



...la Storía negata e occultata, contraffatta, proíbíta del Sud...

"Una campagna diffamatoria mai sopita, una sorta di deborbonizzazione infinita ed ossessiva iniziata con l'unità e poi travasata nella cultura di questo paese fino a diventarne parte costituente al punto che la si usa ad ogni piè sospinto!" (Zenone di Elea)

Investimenti pubblici: nel Regno borbonico assommavano ad un terzo di tutti gli investimenti, dopo l'Unità scesero a meno della decima parte.

(G. Ressa)

Criminalità: nel 1855 i crimini erano 500, nel 1870 erano circa 5.000! (G. Ressa)

"Il governo piemontese impose ben 22 nuovi tributi!" (G. Ressa)

"Dal giorno della conquista, l'ex Regno delle Due Sicilie è diventato un grande mercato per i prodotti del Nord, mentre i suoi abitanti diventarono carne di cannone per le guerre che seguirono all'indomani della cosiddetta unità nazionale."

(Antonio Pagano)

"Il Piemonte lasciò il Meridione conquistato, avvilito, depresso e derubato di ogni avere. **Con la scusa dell'unità d'Italia rubarono tutto...** per insipienza e imbecillità distrussero le attività economiche... (Lorenzo Del Boca)

"Il generale Cialdini, luogotenente a Napoli nel 1861, in tre mesi di luogotenenza, relazionò al governo 8.968 fucilati, tra cui 64 preti e 22 religiosi, 13.629 imprigionati, 6 paesi bruciati, 1.428 comuni assediati... e vien chiamato Risorgimento!..." (www.brigantaggio.net)

"La fortezza di Fenestrelle, in Piemonte, una antesignana dei gulag siberiani...3996 gradini... si usciva solo per essere disciolti, per motivi "igienici", in una gran vasca di calce viva. Furono smontati i vetri e gli infissi nei cameroni dove erano rinchiusi i prigionieri meridionali. Morti senza onore, senza tombe, senza lapidi e ricordo. Morti di nessuno. Terroni!"

(G. Ressa)